

L'INCONTRO

Dire e fare sostenibile: per 215 scuole italiane significa anche capire come fare la differenza

L'iniziativa di Fridays for future dedicata agli studenti
L'importanza dell'azione quotidiana di ciascuno di noi

**Alessandra Saltarini
Valentina Mazzola**

LICEO COPERNICO UDINE

Dalla lotta contro i cambiamenti climatici alla riduzione delle disuguaglianze, dal rispetto degli equilibri ambientali alla lotta contro la fame e la povertà.

È arrivato per gli studenti di tutta Italia l'evento live di fine marzo che ha visto coinvolte ben 215 le scuole, tra cui anche il liceo Copernico di Udine. "Dire Fare Sostenibile" è un'iniziativa di Fridays for Future Italia, dedicata alla sensibilizzazione dei giovani sulle crisi che opprimono la nostra società ed è volta ad informare le nuove generazioni sull'importanza dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A presentare tutti i temi affrontati durante l'incontro Sara Segantin e Giovanni Mori

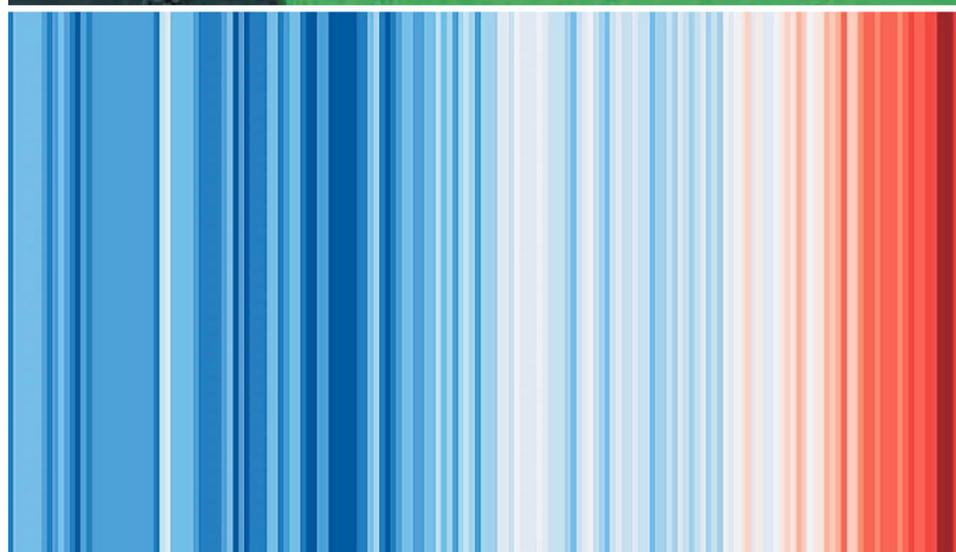
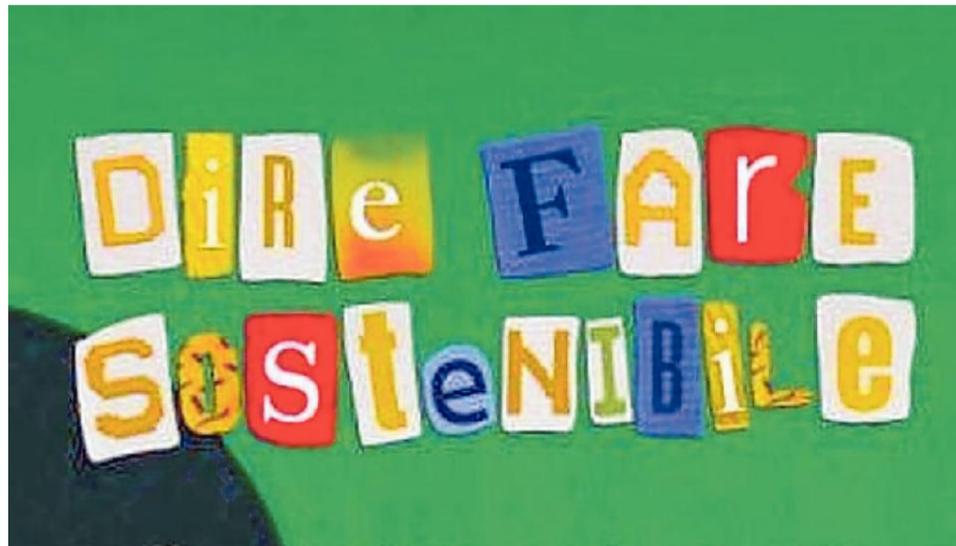
che sono riusciti a far capire le cause della crisi climatica da un lato grazie ad interventi di approfondimento e dall'altra cosa possiamo fare noi nel nostro piccolo a partire proprio dalla nostra classe per contrastare e fermare l'emergenza. Molto illuminante anche l'intervento della climatologa Elisa Palazzi che ha introdotto le "Warming Stripes, una serie di strisce colorate ordinate cronologicamente (a partire dal 1850 fino ad oggi) per rappresentare le tendenze della temperatura nel tempo (nella foto ben evidente rosso per un aumento della temperatura e blu per un calo).

Osservando la foto presentata la situazione appare in tutta la sua gravità. La causa principale dell'aumento della temperatura infatti appare causato dalle emissioni di gas serra da parte dell'uomo. Senza l'intervento umano il clima rimarrebbe pressoché invariato. Eppure le foreste e gli oceani riescono ad assorbire il

50% dell'anidride carbonica prodotta. Allora dove sta il problema? Il rimanente 50% delle produzioni è proprio la fonte di questo innalzamento della temperatura.

Nonostante ci siano diverse prove di questa crisi, ci sono ancora persone che negano l'evidenza e sostengono che il freddo che può caratterizzare le sere d'inverno siano prove contro l'innalzamento del clima. L'errore sta nel pensare che il riscaldamento globale sia il solo calore giornaliero quando in realtà sono sbalzi di temperature insoliti e sempre più frequenti. Non inizierà a fare più caldo all'improvviso, ma si verificheranno ondate di calore estremo e prolungato; non ci saranno più piogge e la siccità con il calore ostacoleranno la nostra agricoltura e la nostra alimentazione: tutto questo non farà altro che peggiorare la salute umana.

Durante l'incontro si è parlato anche dei diversi obiettivi



In alto il logo, qui sopra le "Warming Stripes": rosso per un aumento della temperatura e blu per un calo

vi dell'Agenda 2030, che mira a combattere le disuguaglianze e le ingiustizie. In particolare, collegandosi agli obiettivi 10 e 5 (ridurre le disuguaglianze e favorire la parità di genere), è stata fornita una descrizione del significato dell'uguaglianza e dell'equità, che sono rispettivamente, dare a tutti gli stessi strumenti, e dare a tutti ciò di cui hanno bisogno. Inoltre, in merito all'obiettivo 1 previsto dall'Agenda cioè sconfiggere

la povertà è stato sottolineato come l'1% dei Paesi ricchi produca il 15% delle emissioni di gas serra, mentre il 50% di quelli poveri solo il 7%. Per questo motivo, bisognerebbe cambiare la distribuzione della ricchezza e abbassare allo stesso livello le produzioni della popolazione mondiale.

Abbiamo poco tempo per agire vista la situazione urgente, perciò bisogna contribuire al più presto per risolvere la crisi del cambiamento cli-

matico. Possiamo anche noi essere d'aiuto semplicemente evitando di prendere la macchina per fare pochi chilometri, di accendere continuamente il riscaldamento in casa e di sprecare alimenti. Non bisogna pensare che queste piccole azioni quotidiane compiute da un solo individuo non contribuiscano a rendere il mondo un posto migliore per le generazioni future perché, in realtà, fanno la differenza. —

GLI OSCAR

Grandi passi per l'inclusione in un premio ancora "maschile"

Emma Salerni

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

È ufficialmente "Coda" il miglior film dell'anno secondo l'Academy, che nella notte di domenica 27 marzo ha premiato Sian Heder per il suo meraviglioso remake della pellicola francese "La famiglia Bélier" con la tanto desiderata statuetta d'oro. Anche Troy Kotsur, coprotagonista nel film, vince il premio per la recitazione, diventando ufficialmente il secondo attore non udente ad aggiudicarsi il titolo nelle 94 edizioni dei tanto seguiti premi Oscar.

Jessica Chastain, salita sul palco a ritirare il premio per il ruolo da protagonista in "Gli occhi di Tammy



A Troy Kotsur, coprotagonista nel film, il premio per la recitazione

Faye", saluta la figlia Giulietta nella nostra lingua, strappando un sorriso a tutti gli spettatori italiani che a partire dalle 2 di notte hanno seguito la premiazione a 10 mila chilometri di distanza dall'iconico Dolby Theatre.

Purtroppo, chi tra questi ultimi tifava per "È stata la mano di Dio", il film Netflix di Paolo Sorrentino, è rimasto deluso nel veder assegnare il titolo straniero al giapponese "Drive My Car", di Hamaguchi. Grande soddisfazione invece in Friuli, perché il film è distribuito dalla udinese Tucker film. Un Oscar dunque "friulano".

Ariana DeBose sorride stringendo il premio femminile per la recitazione da coprotagonista, dichiarandosi fiera di essere la prima

donna afroamericana e omosessuale a trovarsi in quella posizione. Tra le 7 candidature del remake di "West Side Story" di Spielberg, però, questa è l'unica vittoria.

"Il potere del cane", candidato in ben 12 categorie, purtroppo porta a casa una sola busta rossa, pur trattandosi di una delle più importanti in assoluto: Jane Campion infatti si aggiudica il titolo di miglior regista, diventando la terza donna nella storia dei premi a dominare in una lista altrimenti solo maschile.

Il "Dune" di Denis Villeneuve, candidato a ben 11 statuette, trionfa meritatamente nel settore tecnico, grazie a colonna sonora, effetti speciali, fotografia, scenografia e montaggio.

Riflettori puntati infine

su Will Smith, sfortunatamente non solo per la sua vittoria come miglior attore in "King Richard", ma per lo schiaffo dato a Chris Rock in seguito alla battuta di quest'ultimo sulla malattia della moglie Jada Pinkett Smith. Smith si è poi scusato per il gesto e le intimidazioni successive, durante l'accettazione del premio, ricordando le numerose difficoltà che deve affrontare ogni giorno chi lavora nello spettacolo.

La mancanza di riconoscimento di alcune meritevoli pellicole è stata quindi compensata da importanti progressi nel campo dell'inclusione che continua a portare i più importanti premi cinematografici a riconoscere il talento di tutti gli artisti, nonostante persista la prevalenza maschile. —

L'INIZIATIVA

Guardare la città con altri occhi quelli di sostenibilità e risorse

L'obiettivo del progetto "Erasmus +" al quale in Friuli partecipa l'istituto Zanon A Udine sono stati accolti gli studenti delle scuole partner di Rotterdam e Toledo

Gli studenti di 3BT
ISTITUTO TECNICO ZANON UDINE

Noi alunni della classe 3B turismo, insieme agli altri ragazzi di classe terza dell'istituto tecnico Zanon, abbiamo accolto a Udine lunedì 7 febbraio 2022 gli studenti delle scuole partner del progetto Erasmus + Efm, provenienti da Rotterdam e Toledo. È stata un'opportunità che abbiamo lungamente atteso e che completeremo a maggio e a settembre quando noi andremo in visita ai loro istituti.

Il progetto Erasmus + a cui lo Zanon partecipa si concentra su tematiche di sostenibilità in contesti urbani. Il progetto si chiama Eco Friendly Mapping (EFM) e vede la società Here Technologies collaborare con le scuole partner nell'implementazione di tecniche di mappatura digitale. Il progetto ha avuto origine nel 2020, ma la pandemia ha spostato alcune attività sulla piattaforma digitale eTwinning nell'attesa di poter finalmente lavorare congiuntamente in presenza.

La voglia di incontrarsi e svolgere attività in modo collaborativo era altissima. I professori che ci seguono, Cecchini, Piani e Gon, hanno definito insieme a noi un programma denso di attività, eventi e visite al territorio collegate alle tematiche ed alla raccolta dati del progetto Erasmus.

Il primo giorno è stato de-



Gli studenti dell'istituto Zanon di Udine assieme ai colleghi delle scuole partner di Rotterdam e Toledo

dicato all'introduzione della nostra città in termini di sostenibilità e ad un webinar con l'esperto della Here, dottor Pedro Conceicao, che ha spiegato le operazioni necessarie alla mappatura della città che avremmo svolto nel corso della settimana rispettivamente con Here Map creator e Here we go. Uno degli obiettivi del progetto è imparare ad utilizzare il Geographic Information System cioè un sistema informatico che crea, gestisce, analizza e mappa diversi tipi di dati geografici, e un navigatore, entrambi prodotti della multinazionale partner del progetto.

Il giorno seguente abbiamo dedicato la mattinata a un tour guidato di Udine, in cui la nostra classe ha presentato i monumenti della città, raccontato la storia della nostra terra.

Mercoledì 9 febbraio gli studenti spagnoli e olandesi si sono recati a Venezia, mentre il giovedì si sono recati a Cividale per scoprire le ricchezze artistiche e architettoniche del triveneto. Sia a Venezia che a Cividale, tutti noi studenti abbiamo lavorato con Here map e Here we go e creato nuovi dati per le mappe digitali.

Il venerdì abbiamo visitato l'ecopiazza di Udine, per introdurre il discorso

sull'economia circolare. Dopo una conferenza su questo argomento, tenuta da un esperto della Net, abbiamo accompagnato i nostri ospiti al centro commerciale Città Fiera. Qui abbiamo visitato il negozio dell'usato e sfruttato il tempo libero per visitare i negozi presenti nella struttura. Nel pomeriggio, abbiamo svolto l'attività finale lavorando su un padlet specifico dove abbiamo raccolto le nostre esperienze, individuando i problemi e le soluzioni per la sostenibilità di Udine.

Durante queste giornate abbiamo potuto confrontarci con gli studenti stranieri e siamo arrivati alla conclu-

sione che uno dei punti deboli di Udine è l'inquinamento dell'aria dovuto alla presenza di troppe automobili; per questo si ritiene che il Comune dovrebbe implementare i servizi relativi alla mobilità lenta come ad esempio il bike sharing e migliorando i servizi di autobus urbani. Gli studenti stranieri hanno messo in evidenza come le corse siano meno numerose rispetto alle loro città e anche le informazioni digitali sul servizio siano di difficile accesso.

Invece uno dei punti forti della città è la gestione dell'acqua, l'osservazione dei dati ne ha dimostrato la qualità anche per essere bevuta, gli studenti stranieri hanno rilevato però la necessità di aver un maggior numero di fontane attive che utilizzano le bottiglie di plastica. In questo senso un'altra curiosità emersa dall'attività della caccia al tesoro sostenibile è stata il fatto che gli altri studenti non conoscevano le casette dell'acqua che non esistono nelle loro città.

Negli ultimi anni la gestione dei rifiuti è migliorata grazie alla raccolta porta a porta introdotta nel 2019, in favore della raccolta differenziata favorendo l'avvio di un'economia circolare.

Purtroppo abbiamo constatato che la nostra città non sa valorizzare appieno le proprie risorse, infatti, molte guide turistiche e camerieri non sanno comunicare in inglese e questo ha messo in difficoltà i ragazzi provenienti da altri Paesi.

Dopo aver vissuto due anni di pandemia, quest'esperienza ci ha fatto provare nuovamente un senso di libertà e ci ha permesso di entrare a contatto con nuove culture e di arricchire il nostro bagaglio culturale. Ci ha insegnato a confrontarci con persone che non conoscevano su argomenti in comune e non vediamo l'ora di incontrare di nuovo i nostri partner!

CINEMAZERO

Tintoretto: ecco l'artista che uccise la pittura

Martedì 12 aprile alle 18.30 a Cinemazero a Pordenone si terrà l'anteprima di "Tintoretto. L'artista che uccise la pittura" il film che dopo la selezione ufficiale in importanti Festival internazionali come il Fifi di Montreal in Canada e il Beirut Art Film Festival, esce nelle principali sale cinematografiche italiane, l'11, il 12 e il 13 aprile. Il documentario biografico è una coproduzione internazionale - Kublai Film, Videe, ZetaGroup, Gebrueder Beetz Filmproduktion - in collaborazione con la rete televisiva franco-tedesca Arte, con la regia di Ermínio Perocco e le musiche di Carlo Raiteri e Teho Teardo. Il racconto filmico originale ci conduce nei luoghi che videro muoversi e operare Tintoretto nella Venezia del Cinquecento, rievocando le atmosfere del tempo, le luci della città vibrante sull'acqua e i colori dei preziosi pigmenti che giungevano nella Serenissima come in nessun altro luogo e di cui Jacopo, figlio di un tintore, sapeva servirsi con straordinaria maestria.

Irrequieto e caparbio, determinato nella costruzione della propria carriera, Tintoretto volle contrapporsi allo stile e alle mode del tempo, giungendo per primo a sfaldare la pannelata, a usare il non finito, imponendo prospettive diverse all'interno di uno stesso quadro, soluzioni inattese e audaci che lo resero uno straordinario innovatore, "il primo regista cinematografico della storia".

A firmare il film Ermínio Perocco, regista e creativo veneziano che per l'occasione sarà in sala. —

L'INIZIATIVA

La voce dei giovani in un concorso europeo aperto fino al 30 aprile

Dall'ecologia della felicità al nuovo Bauhaus europeo ma anche moda e ambiente tra le tracce stabilite per gli studenti universitari

Leonardo Iuliano
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Nove tracce tra cui scegliere, premi in denaro per i migliori elaborati scritti: entro il 30 aprile è possibile partecipare a Europe & Youth 2022, il contest internazionale Istituzione regionale per gli studi europei rivolto a studenti e studentesse di univer-

sità e scuole secondarie di secondo grado, e più in generale a tutti gli under 27.

Il bando chiede di presentare un elaborato scritto su una delle tracce proposte, massimo 10.000 battute per gli universitari e 5.000 per le scuole secondarie di secondo grado. Costituiranno valore aggiunto una sintesi in inglese e un breve video presentazione del tema trattato nell'elaborato.

Dall'ecologia della felicità al nuovo Bauhaus europeo, ma anche moda e ambiente, ritorno alla terra, bambini rifugiati e democrazia illiberale, queste le tracce pensate

per universitari e under 27. Mentre per le scuole secondarie di secondo grado Educazione sessuale, Figli dello stesso cielo, Sport agonismo e inclusione.

Nella scorsa edizione sono stati 21 i premi assegnati, e anche quest'anno l'Irse mette in palio premi in denaro dai 100 fino ai 400 euro per i migliori elaborati scritti.

Per saperne di più <https://centroculturapordenone.it/irse/concorsi/europa-e-giovani>.

Come elencato prima, i temi proposti sono molto attuali e dunque degni di essere approfonditi, soprattutto per-



C'è anche il rapporto con l'ambiente tra le tracce del concorso europeo per i giovani

ché non si tratta di argomenti che non hanno più alcun peso sulla vita odierna, ma di temi che sono di interesse per tutti i ragazzi e le ragazze per vogliono conoscere il mondo che li circonda. Questi temi sono le fondamenta su cui costruiremo il mondo del do-

mani e sono un'occasione da cogliere per ragazzi e giovani che vogliono essere ascoltati. L'Istituto regionale per gli studi Europei proprio in quest'ottica lancia il concorso con il fine di rendere importante la parola dei giovani, tramite elaborati da loro

prodotti, prepararli a cimentarsi in quello che sarà il loro futuro nel rappresentare una Europa forte, prospera e unita. La possibilità di partecipare e dare voce alle proprie idee è ancora aperta... In bocca al lupo a tutti i partecipanti. —